

**Da:** Fondazione promozione sociale [mailto:info@fondazionepromozionesociale.it]

**Inviato:** mercoledì 24 dicembre 2014 11:13

**A:** 'presidente@regione.lazio.it'; 'sociale@regione.lazio.it'; 'sindaco@comune.roma.it'; 'direzionegenerale@aslromaa.it'; 'direzione.generale@aslromab.it'; 'aziendausl.romac@pec.aslrmc.it'; 'direttoregenerale@aslromad.it'; 'dir.gen@asl-rme.it'; 'difensore.civico@regione.lazio.it'

**Cc:** 'direzione.amministrativa@hsantalucia.it'

**Oggetto:** Notizie gravemente fuorvianti riguardanti il progetto "Dopo di noi" dell'Associazione Artemisia

**CSA - Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base**

10124 TORINO - Via Artisti, 36 - Tel. 011-812.44.69 - Fax 011-812.25.95

e-mail: [info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it) - [www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)

*Funziona ininterrottamente dal 1970*

C.F. 97560130011

- *Egr. Nicola Zingaretti*, Presidente della Giunta della Regione Lazio e Commissario ad acta alla sanità della Regione Lazio

- *Egr. Rita Visini*, Assessore alle politiche sociali della Regione Lazio

- *Egr. Ignazio Marino*, Sindaco di Roma,

- *Egr. Dr. Camillo Riccioni*, Direttore generale Asl Roma A,

- *Egr. Dr. Vitaliano De Salazar*, Direttore generale Asl Roma B,

- *Egr. Dr. Carlo Saitto*, Direttore generale Asl Roma C,

- *Egr. Dr. Vincenzo Panella*, Direttore generale Asl Roma D,

- *Egr. Dott. Angelo Tanese*, Direttore generale Asl Roma E,

- *Egr. Felice Maria Filocamo*, Difensore civico della Regione Lazio

*E p.c.*

- *Egr. Dott. Luigi Amadio*, Direttore Generale Fondazione Santa Lucia

**Oggetto: Notizie gravemente fuorvianti riguardanti il progetto "Dopo di noi" dell'Associazione Artemisia e sconcerto per la non conoscenza delle leggi vigenti da parte dell'Assessore Rita Visini**

In merito alla presentazione da parte dell'Associazione Artemisia avvenuta a Roma il 19 dicembre u.s., del progetto "Dopo di noi", questo Coordinamento, che funziona ininterrottamente dal 1970 e che opera a tutela delle persone non autosufficienti e quindi non in grado di autotutelarsi (anziani malati cronici, persone colpite dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile, soggetti con disabilità intellettiva o con autismo e limitata o nulla autonomia) esprime sconcerto per le false affermazioni contenute nel testo "Una risposta al 'dopo di noi', la nuova sfida dell'Associazione Artemisia onlus" in cui viene affermato che, a causa della mancanza di disposizioni legislative «*la disperazione, l'angoscia di non sapere cosa accadrà della propria creatura, tanto amata, dopo la morte dei familiari diretti, sono violentissime, feroci*» con la conseguenza che «*il "dopo di noi", per centinaia di migliaia di genitori con figli segnati da deficit e patologie irresolubili, si trasforma in un male di vivere, insopportabile*».

Si tratta di affermazioni che negano la realtà del nostro ordinamento giuridico. Infatti le vigenti norme di legge (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” (Lea) le cui norme sono cogenti in base all’articolo 54 della legge 289/2002) stabiliscono il pieno e immediato diritto dei succitati soggetti alle prestazioni residenziali, oltre che a quelle domiciliari e, per le persone con disabilità anche a quelle semiresidenziali.

Al riguardo alleghiamo l’articolo “Soggetti con gravi disabilità intellettiva: esigibilità dl diritto alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari, semi-residenziali e residenziali” pubblicato sul n. 185/2014 della nostra rivista *Prospettive assistenziali* che esce ininterrottamente dal 1968.

Cogliamo l’occasione per segnalare alla Vostra attenzione che il diritto alle prestazioni dei succitati nostri concittadini e di tutte le altre persone “inabili al lavoro” era già stato stabilito dai regi decreti 6535 del 1889 (sono trascorsi più di 120 anni!) e 773 del 1931.

Sulla base di quest’ultima disposizione, nel giro di 21 giorni è stata ottenuta l’accoglienza in una comunità alloggio di un soggetto con handicap intellettivo e autonomia molto limitata, come è stato segnalato nell’articolo “Come abbiamo procurato un ricovero di emergenza a un nostro congiunto colpito da grave handicap intellettivo”, riportato sul n. 123/1998 della sopra citata rivista.

Questo ricovero è tuttora in atto come risulta dall’articolo di Catia Bonasera, Susanna Savoldi e Angelo Visentin, “Caratteristiche della comunità alloggio ‘La Crisalide’ per soggetti con grave disabilità intellettiva” pubblicato sul n. 184/2013 della stessa succitata rivista.

Premesso che le citate vigenti norme di legge sulle persone con disabilità intellettiva sono applicabili anche alle persone con autismo e limitata o nulla autonomia, confidiamo vivamente che sui Vostri siti e sulle Vostre pubblicazioni siano segnalate le vigenti norme di legge sopra riportate.

Attendiamo Vostre conferme e, restando a disposizione porghiamo cordiali saluti

p. Csa, *Andrea Ciattaglia e Francesco Santanera*

P.S. Uniamo anche l’editoriale pubblicato sul numero 188, 2014 di *Prospettive assistenziali* insieme con i notiziari della Fondazione promozione sociale onlus e dell’Utlim, Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva, in merito alle proposte di legge nel cosiddetto “dopo di noi” in discussione in Parlamento.

---

Attualmente fanno parte del Csa le seguenti organizzazioni: Associazione Geaph, Genitori e amici dei portatori di handicap di Sangano (To); Agafh, Associazione genitori di adulti e fanciulli handicappati di Orbassano (To); Aias, Associazione italiana assistenza spastici, sezione di Torino; Associazione “La Scintilla” di Collegno-Grugliasco (To); Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, Torino; Associazione “Odissea 33” di Chivasso (To); Associazione “Oltre il Ponte” di Lanzo Torinese (To); Associazione “Prader Willi”, sezione di Torino; Aps, Associazione promozione sociale, Torino; Associazione tutori volontari, Torino; Cogeha, Collettivo genitori dei portatori di handicap, Settimo Torinese (To); Comitato per l’integrazione scolastica, Torino; Ggl, Gruppo genitori per il diritto al lavoro delle persone con handicap intellettivo, Torino; Grh, Genitori ragazzi handicappati di Venaria-Druento (To); Gruppo inserimento sociale handicappati di Ciriè (To); Ulces, Unione per la lotta contro l’emarginazione sociale, Torino; Utim, Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva, Torino.